OSAPP
Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria

SEGRETERIA GENERALE

Prot. n.19328/10k9/S.G.
URGENTISSIMO

Roma, li 30 novembre 2019

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse Dott.Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Provveditore Regionale della Amministrazione penitenziaria
Dott. Carmelo CANTONE R O M A

e. p.c.

Al Ministro della Giustizia
On.le Alfonso BONAFEDE
Via Arenula n.70 – 00186 R O M A

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari
- **Movimento 5 Stelle**
- **Partito Democratico**
- **Lega Salvini Premier**
- **Forza Italia**
- **Fratelli d'Italia**
- **Liberi e Uguali**
- **Italia Viva – PSI**
- **Per le Autonomie**
- **Misto**

SENATO DELLA REPUBBLICA
CAMERA DEI DEPUTATI
R O M A

Al Capo del Dap
Dott. Francesco BASENTINI

Al Seg,rio Gen.le Agg.to O.S.A.P.P.
Sig. Pasquale MONTESANO
Al Segretario Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Mauro MOFFA
LORO SEDI

Ai Segretari O.S.A.P.P. presso la Casa Circondariale CAMPOBASSO

Al Servizio Relazioni Sindacali
C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2– 00164 R O M A

Alla Direzione della Casa di Circondariale CAMPOBASSO

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006
Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070
Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it
E-mail: segregenosapp@gmail.com

OSAPP
Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Oggetto: Gravi criticità presso la Casa Circondariale di Campobasso.-

Nello scorso mese una delegazione dell'O.S.A.P.P., quale sindacato nazionale maggiormente rappresentativo del Personale di Polizia Penitenziaria, ha effettuato una visita ai posti di servizio presso la Casa Circondariale di Campobasso andando a rilevare un scenario insito di fenomeni e condizioni del tutto incomprensibili, così come riscontrato anche a seguito di riunione con il Personale, unitamente a notevoli livelli di disorganizzazione e ad una sostanziale perdita di prospettive rispetto alle finalità della struttura che risultano minare sia la funzionalità dei servizi sia, si è dell'avviso, la sicurezza della struttura e che solo grazie allo spirito di sacrificio degli operatori tutti tutt'oggi continua a reggere una parvenza di funzionalità.

Il carcere di Campobasso, con una popolazione *di 170 presenze detentive per una capienza tollerabile di 106,* non registra da anni essenziali miglioramenti strutturali tant'è che presso le sezioni detentive la postazione di lavoro dell'addetto del Corpo risulta essere un locale detentivo non più adibito a tale incombenza, ma a differenza di quanto disponibile alla popolazione detenuta, non reso maggiormente decorso e neanche adeguato a migliorato in termini di più idonee condizioni igienico-sanitarie; persino vi risultano installati i vari quadri elettrici per i quali si chiede di intervenire con una opportuna misurazione dei flussi elettromagnetici (Decreto del Ministero dell'Ambiente 10.9.1998 e successive modifiche e Norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibile con la salute umana.)

Ulteriori criticità rilevate nella struttura, in termini sia organizzativi e sia operativi riguardano:

- **la "rotonda centrale" dove l'addetto del Corpo è costretto, nella totale insicurezza, ad un carico di lavoro di gran lunga eccedente qualsiasi possibile limite essendo costretto a gestire manualmente di ben 11 cancelli con tutti gli annessi e connessi in termini di sicurezza personale e della struttura. non essendoci meccanizzazione;**
- **la "Porta Carraia" da anni chiusa che causa l'accesso all'istituto attraverso la portineria centrale di detenuti, ditte appaltatrici, nuclei traduzioni, Personale addetto e visitatori, ovviamente con estreme difficoltà e notevoli rischi;**
- **i locali della caserma obsoleti e desueti nella forma e nelle dotazioni igienico-sanitarie;**

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006
Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070
Fax: 066615143 - E-mail: **osapp@osapp.it**
E-mail: segregenosapp@gmail.com

- **i continui accorpamenti di più posti di servizio senza effettiva razionalizzazione delle risorse organiche disponibili e con conseguente penalizzazione degli addetti del Corpo;**
- **gli inutili ritardi, senza motivazioni plausibili, nella individuazione delle unità aggiuntive da assegnare al Nucleo Operativo delle Traduzioni l'espletamento dei relativi servizi con ciò determinando ingiustificati ritardi per visite mediche programmate e presso le aule di Giustizia, atteso anche che detto Nucleo consta solo di 6 unita effettive e di un coordinatore;**
- **i procedimenti disciplinari ai detenuti lasciati inevitabilmente scadere per mancata contestazione e i registri per le relazioni da parte del Personale privi di pagine numerate;**
- **le gravi anomalie nella predisposizione delle scorte ai collaboratori di giustizia in occasione di visite mediche esterne mediante un solo automezzo e la drastica riduzione delle unità preposte rispetto al modello operativo con grave rischio per l'utenza e per gli addetti;**
- **una grave carenza di personale amministrativo-contabile a cui gli addetti di Polizia Penitenziaria sono chiamati a sopperire direttamente al fine di ovviare ai conseguenti problemi nella gestione della struttura.**

Presso la Casa Circondariale di Campobasso, nella sostanza, Il Personale di Polizia Penitenziaria è indebitamente soggetto a carichi di lavoro eccessivi malgrado la struttura non debba "sulla carta" presentarne, oltre ad una notevole esposizione a rischi e disagi assolutamente inaccettabili, in particolare nei turni di servizio serali e notturni e tali da potersi definire quali veri e propri "soprusi lavorativi" perpetrati senza tema di incorrere in puntuali controlli e/o reprimende da parte di organi chiamati a garantire oltre alla funzionalità delle strutture più idonee condizioni di vivibilità non solo dell'utenza ma anche del Personale.

Deve, pertanto e necessariamente, sottolinearsi che le condizioni dell'istituto penitenziario di Campobasso rendono necessari immediati interventi, anche in ragione del fatto che nella struttura risultano evidenti i segnali di stanchezza e di demotivazione da parte di chi non vede possibilità di miglioramento alla routine quotidiana e si trova ad assistere, nel contempo, ad una serie di comportamenti e decisioni del tutto anomali anche da parte dall'attuale figura apicale della Polizia Penitenziaria che appare in parte "estranea" nelle scelte operate al contesto ed alle esigenze colà esistenti.

OSAPP
Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Si invitano, quindi, le SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, a voler disporre in base alle proprie inequivocabili attribuzioni-responsabilità istituzionali, sia per l'accertamento delle situazioni elencate e sia per l'eliminazione delle gravi difformità alla norma di cui si è fornito elenco.

In attesa, pertanto di cortese riscontro in merito alle determinazioni adottate, la presente è anche trasmessa per il competente interessamento del Ministro della Giustizia e dei Presidenti dei Gruppi Parlamentari pure in indirizzo, attesa l'inequivocabile persistenza negli ambienti lavorativi a cui addetto il Personale di Polizia Penitenziaria di condizioni assolutamente inaccettabili, senza trascurare che ci si riferisce a contesti la cui funzionalità appare inequivocabilmente correlata alle esigenze di sicurezza e di legalità delle Collettività ed al cui irrinunciabile miglioramento non risultano al momento adoperarsi in maniera adeguata i pur preposti organi dell'Amministrazione penitenziaria.

Distinti Saluti.-

Leo BENEDUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006
Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070
Fax: 066615143 - E-mail: **osapp@osapp.it**
E-mail: segregenosapp@gmail.com